GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — **ROMA** — MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE — NUM. 296

LA GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO per l'anno 1884

Prezzi e norme per gli abbonamenti ed inserzioni nella Gazzetta Ufficiale del Regno per l'anno 1884

ABBONAMENTI.

Nell'abbonamento alla **Gazzetta Ufficiale** per l'anno 1884 non sono compresi i *progetti di legge, relazioni, ecc.*, del Parlamento, ma solo i *rendiconti stenografati*.

Per l'abbonamento alla **Gazzetta** col **solo Rendiconto stenografato** *(essendo compreso nel corpo del giornale quello* **sommario** *della seduta della Camera dei Deputati del giorno precedente)*:

		Trim.	Sem.	Anno
IN ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	10	19	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	12	23	44
ALL'ESTERO - Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romenia e Stati Uniti	»	48	88	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	68	112	215

Per l'abbonamento alla **sola Gazzetta**:

		Trim.	Sem.	Anno
IN ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10	Oltre le spese postali se in Roma, a domicilio, o fuori di Roma.
	pel Regno	» 15	
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20	
	pel Regno	» 30	
	per l'estero	» 30	

La *Gazzetta Ufficiale* non accetta che gli abbonamenti coi Rendiconti stenografici e senza.

Le associazioni speciali ai *progetti di legge, relazioni, ecc.*, si fanno **direttamente** dalla tipografia della Camera dei Deputati.

Il prezzo degli abbonamenti deve essere anticipato.

Le associazioni si ricevono tanto in Roma dall'**Amministrazione della Gazzetta (Ministero dell'Interno, Economato)** come dagli uffici postali di tutto il Regno.

Alle domande di rinnovazione d'abbonamento ed ai reclami **deve essere sempre unita la fascia** con cui si spedisce la *Gazzetta*.

Non si ricevono associazioni ai soli Rendiconti stenografati del Parlamento.

Non si accorda alcun ribasso nè sconto sui prezzi d'associazione.

Le associazioni decorrono dal 1° di ogni mese, e non si accetta quella parte che avesse scadenza oltre il 31 dicembre di ogni anno.

I signori Associati che non godono franchigia postale, e che desiderassero risposta a qualche loro domanda, dovranno inviare all'**Amministrazione della Gazzetta** una cartolina postale con risposta pagata, ovvero un francobollo da centesimi 20.

L'**Amministrazione**, alla quale devono essere *esclusivamente* diretti, non risponde ai reclami per numeri della *Gazzetta* o rendiconti stenografati del Parlamento, che non fossero giunti a destinazione, 20 giorni dopo la pubblicazione del giornale.

INSERZIONI.

Il prezzo degli Annunzi giudiziari nella *Gazzetta Ufficiale* è di centesimi 25 per ogni linea o spazio di linea.

Ogni altro avviso centesimi 30.

Le domande d'inserzioni debbono essere fatte o dirette all'**Amministrazione della Gazzetta**, accompagnate dal deposito di somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

La Tipografia della Camera dei Deputati

dal 1° gennaio prossimo fa abbonamenti annuali ai Resoconti ed altri Atti della Camera suddetta, ai prezzi seguenti:

Progetti di legge, relazioni e resoconti	L. 40
Id. id. *sommari*	» 25
Id.	» 20
Resoconto sommario e stenografico	» 20
Id. stenografico	» 16
Id. sommario	» 7

Si spedisce franco di posta contro vaglia e richiesta diretta all'Amministrazione della Tipografia, via della Missione, n. 3.

Dal 1° gennaio in poi la *Gazzetta Ufficiale* sarà pubblicata alle ore 12 meridiane.

L'ufficio di Direzione è in Piazza Madama, n. 17.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 16 dicembre 1883.

Genova 1 — Inscritti 31052. Del Santo Andrea eletto con voti 6038; Campanella Federico, 1554.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di ieri, dopo approvata, per appello nominale, con voti 152 favorevoli, 6 contrari e 82 astensioni, la risoluzione proposta dal deputato Guala e da altri, si continuò la discussione delle spese del Ministero della Pubblica Istruzione, approvandosene altri dodici capitoli. Parlarono i deputati Branca, Odescalchi, Bertani, Miceli, Bonghi, Pullè, Casati, Lazzarini, il relatore Ferdinando Martini e il Ministro della Istruzione Pubblica.

Nella stessa seduta fu svolta dal deputato Berio la sua interrogazione, concernente la casa di giuoco di Montecarlo, alla quale rispose il Ministro degli Affari Esteri.

Fu annunziata una interpellanza del deputato Sciacca della Scala ai Ministri di Grazia e Giustizia e della Pubblica Istruzione circa la restituzione delle rendite ai Seminari chiusi in forza del decreto 1° settembre 1865,

E vennero presentati i seguenti disegni di legge:

Dal Ministro degli Affari Esteri, per mantenere in vigore per altri cinque anni la legge sulla introduzione della riforma giudiziaria in Egitto;

Dal Ministro di Grazia e Giustizia, per prorogare il termine stabilito per l'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napolitane e siciliane.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto del 29 novembre 1883:

A commendatore:

Raimondi cav. Antonio, professo di scienze naturali nell'Università di Lima.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 3 novembre 1883:

Alfazio cav. avv. Giovanni, reggente questore nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominato questore di 2ª classe.

Con R. decreto del 1° novembre 1883:

Fassio cav. avv. Agostino, ispettore di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, revocato dall'impiego, e con successivo R. decreto del 12 stesso mese collocato a riposo, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 12 novembre 1883:

Frizzi cav. dott. Pietro, ispettore di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 1° novembre 1883:

Vincenti Ettore, reggente ispettore di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominato ispettore di 3ª classe.

Con R. decreto del 27 ottobre 1883:

Mazza cav. Gerolamo, ispettore di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 1° novembre 1883:

Farias Francesco, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominato ispettore di 3ª classe, in seguito ad esame;

Del Zoppo cav. Antonio, id. id. id., id. id. id.;

Bedini dottor Demostene, id. di 3ª classe id., nominato viceispettore di 3ª classe;

Alessi Giuseppe, id. di 2ª classe, id., promosso, per merito straordinario, alla 1ª classe.

Con R. decreto del 27 ottobre 1883:

Maganza Edoardo, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso, per merito straordinario, alla 2ª classe.

Con R. decreto del 12 novembre 1883:

Adami Bernardino, delegato di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 1° novembre 1883:

Gaito Vincenzo, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda;

Maffei Antonio, id. id. id., in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 27 ottobre 1883:

Fratoddi Giulio, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 10 novembre 1883:

Maccari Ulisse, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con RR. decreti del 1° novembre 1883:

Bergamaschi dottor Aleramo, alunno di 1ª categoria nella Amministrazione di pubblica sicurezza, nominato viceispettore di 3ª classe, in seguito ad esame;

Bergolli dottor Giuseppe, id. id., id. id. id.

Con RR. decreti del 10 novembre 1883:

Plunkett dottor Giacomo, alunno di 1ª categoria nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominato viceispettore di 3ª classe in seguito ad esame;

De Rubertis dottor Luigi, id. id., id. id. id.

Con RR. decreti del 27 ottobre 1883:

Panigadi Giacomo, alunno di 2ª categoria nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominato delegato di 4ª classe, in seguito ad esame;

Cappellani D'Amico Michele, id. id., id. id. id.;

Cultrera Carmelo, id. id., id. id. id.

Con RR. decreti del 10 novembre 1883:

Cotecchia Vincenzo, alunno di 2ª categoria nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominato delegato di 4ª classe, in seguito ad esame;

Bucci Cataldo, id. id., id. id. id.

Con R. decreto del 16 novembre 1883:

Caruso Filippo, alunno di 2ª categoria nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominato delegato di 4ª classe, in seguito ad esame.

Con R. decreto del 17 novembre 1883:

Avallone Francesco, alunno di 2ª categoria nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominato delegato di 4ª classe, in seguito ad esame.

Con R. decreto del 10 novembre 1883:

Rossi Francesco, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, accettate le dimissioni dal posto di delegato di 4ª classe.

MINISTERO DELLE FINANZE

Il Ministero delle Finanze avverte le Amministrazioni dei giornali, che egli si ritiene associato soltanto a quei periodici dei quali chiede direttamente l'abbuonamento, dimodochè ogni invio spontaneo di giornali al Ministero, non potrà costituire titolo a richiesta di pagamento.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	3171	Comunità di Castiglione in Garfagnana (Con avvertenza) . . *Lire*	105 »	Firenze
»	19682	Chiesa Campestre della Madonna delle Croci o di S. Maria in Viarigi (Alessandria)	80 »	»
»	28170	Beneficio Parrocchiale di S. Pietro in Viariggi (Asti) (Con avvertenza).	740 »	»
»	596056	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di S. Agata in Viarigi (Alessandria)	820 »	»
»	637412	Beneficio Parrocchiale di San Pietro in Viarigi (Alessandria) (Con annotazione)	495 »	»
»	79516	Parrocchia di Campugnano (Bologna) (Con annotazione)	50 »	»
»	18867 Assegno provv.	Detta (Con annotazione)	2 94	»
»	671731	Altare del Crocifisso in S. Croce dei Lucchesi in Roma (Con annotazione)	5 »	»
»	652402	Congregazione di Carità di Viarigi (Alessandria) - libera	10 »	»
»	657071	Detta (Con avvertenza)	100 »	»
»	71081	Compa Giacomo Antonio fu Giacinto, domiciliato in Milano	900 »	»
»	71082	Detto	950 »	»
»	601782	Compà Giacomo fu Giacinto, domiciliato in Tronzano, Lago Maggiore (Como)	2000 »	»
»	16425 Solo certificato di proprietà	Spada Giacomo fu Nicola domiciliato in Napoli. *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta al signor Raffaele Ciaramella e suoi eredi e successori durante la vita di Raffaele Bara giusta l'atto 31 marzo 1860 per Cacace.	5 »	»
»	23001 Assegno provv.	Chiesa di S. Martino in Maltignano di Cascia (Perugia)	4 27	»
»	596238	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Trebecco	55 »	»
»	108195	Rocca Maria Clelia del vivo Andrea moglie di Francesco Maragliano, domiciliata a Santa Margherita Ligure (Genova) (Con annotazione).	845 »	»
»	60641	Olivero Giacomo fu Giacomo, domiciliato in Torino (Con annotazione).	120 »	»
»	93298	De Pol Pacifico fu Gio. Battista, domiciliato in Santo Stefano (Annotata d'ipoteca)	25 »	»
»	30960	Brusa Giovanni Battista fu Giuseppe, domiciliato in Valle Gioliti (Alessandria)	40 »	»
»	101406 Assegno provv.	Canonicato di S. Giacomo nel Capitolo Cattedrale di Piperno (Roma).	2 23	»
»	653170	Prebenda Parrocchiale di Caselle Lurani (Milano)	5 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	97629	Naro Vincenzo fu Sebastiano, domiciliato in Mistretta (Palermo) *Lire*	145 »	Firenze
»	28985	Legato Morti nella Chiesa Parrocchiale di Casaletto Ceredano (Cremona) rappresentato dalla Fabbriceria locale.	25 »	»
»	588473	Legato dei defunti di Casaletto Ceredano (Cremona)	10 »	»
»	17255 Assegno provv.	De Cupis Natale (Con annotazione)	0 93	»
»	608477	Schiavina Vittoria, nubile del vivente Michele domiciliata in Alessandria. *NB.* Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della presente rendita accertandosi che la titolare si chiama ed è una persona identica con Schiavina Domenica Caterina Carmelina Vittoria	15 »	»
»	608478	Schiavina Paola, nubile, del vivente Michele, domiciliata in Alessandria.	15 »	»
»	608479	Schiavina Giuseppe di Michele domiciliato in Alessandria. *NB.* Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della presente rendita accertandosi che il titolare si chiama ed è una identica persona con Schiavina Francesco, Natale Giuseppe. Si avverte chi può avervi interesse a termini e per gli effetti dell'articolo 72 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, che nell'emettere i nuovi certificati si procederà ove non intervengano opposizioni, alla rettifica delle iscrizioni, numeri 608477 e 608479.	20 »	»
»	80005	Vanni Petrazzoli Giuseppa di Pietro, nubile, domiciliata in Palermo (Con annotazione)	1200 »	»
»	101910	Vanni e Petrazzoli Giuseppina di Pietro, moglie di Perrier Ernesto, domiciliata in Palermo (Con annotazione)	2270 »	»
»	52612	Cappellania da erigersi in Piperno (Con annotazione)	30 »	»
»	591996 solo certificato di proprietà	Cavoli Domenico di Pietro, domiciliato in San Mauro Castelverde (Palermo). *NB.* L'usufrutto della presente rendita proveniente per lire 500 dall'iscrizione numero 91663, e per lire 370 da parte della iscrizione num. 91664, spetta a Pirajno Rosalia fu Gaetano	870 »	»
»	50562	Cappella dell'Ascenzione in S. Maria della Neve di Ponzano (Con annotazione)	10 »	»
»	624725	Detta (Con annotazione)	5 »	»
»	640049	Fabbriceria nella Chiesa Parrocchiale di Gambara (Brescia)	20 »	»
»	618639	Fabris Elisabetta fu Teodoro Antonio, nubile, minore sotto l'amministrazione della madre Prosdocimi Giovanna vedova Fabris, domiciliata in Venezia.	890 »	»
»	28399	Prosdocimi Giovanna di Domenico vedova di Fabris Antonio, domiciliata in Venezia	700 »	»
»	78158	Pollastrini Ambrogio del fu Nicola domiciliato in Roma (Annotata d'ipoteca)	50 »	»
»	18168 Assegno provv.	Detto	3 75	»
»	53834	Canonicato di S. Giovanni Evangelista di Valentano (Con annotazione).	10 »	»
»	6462 Assegno provv.	Detto (Con annotazione)	0 07	»
»	50284	Cappella della Madonna del Carmine in San Michele Arcangelo di Ponzano (Con annotazione)	15 »	»
»	48674	Cappellania Spinola (Con annotazione)	15 »	»
»	624668	Detta (Con annotazione)	5 »	»
»	111920	Collegio Belluzi (Con annotazione)	190 »	»
»	546672	Detto (Con annotazione)	5 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	5122 / 30722 Assegno provv.	Prebenda Parrocchiale di S. Fereolo nei Chiosi di Lodi. . . *Lire*	3 20	Milano
»	17522 / 43122 Assegno provv.	Eredità giacente del fu Sacerdote Chiarenzi Luigi, amministrata dalla Direzione del Civico Spedale Chiarenzi in Zevio nella Provincia di Verona	3 08	»
»	65426 / 182026	Gariboldi Agostino fu Gaspare di Milano	1525 »	»
»	51649 / 168249	Legato Morti amministrato dalla Fabbriceria Parrocchiale di Casaletto Ceredano, Provincia di Cremona	95 »	»
»	51882 / 168482	Legato dei Morti nella Chiesa Parrocchiale di Casaletto Ceredano (Cremona)	50 »	»
»	64372 / 180972	Fabbriceria di Casaletto Ceredano Provincia di Cremona quale Amministratrice del Legato Manchieri	20 »	»
»	31595 / 148195	Rech Pietro e Giovannina minorenni e nascituri da Angela Pirzio, maritata Rech, rappresentati dal Curatore Avvocato Pompeo Ferrario di Milano	550 »	»
»	8716 / 34316 Assegno provv.	Prebenda Parrocchiale dei SS. Giacomo e Cristoforo in Villarasca, Provincia di Pavia	1 04	»
»	32571 / 149171	Volpi Giovannina di Luigi maritata Giracca (Annotata d'ipoteca). .	60 »	»
»	149323 / 332263	Iadanza Filippo di Giovanni, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca).	40 »	Napoli
»	27130 / 70600 Assegno provv.	Detto (Annotata d'ipoteca)	2 50	»
»	152057 / 334997 Solo certificato di usufrutto	Crisci Sebastiano fu Andrea per la proprietà, domiciliato in Lauro (Principato Ultra) . . . . *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Crisci Andrea di Sebastiano vita sua durante, come sacro patrimonio dello stesso, domiciliato in Lauro, Provincia d'Avellino.	215 »	»
»	76947 / 259887	Comune di Miglianico in Abbruzzo Citra, rappresentato dal Sindaco pro tempore	405 »	»
»	133196 / 528496	Comune di Miglianico (Chieti) (Con avvertenza).	50 »	»
»	211783 / 28843 Solo certificato di proprietà	Spada Giacomo fu Nicola per la proprietà, e per l'usufrutto a Ciaramella Raffaele di Francesco, durante la vita di Raffaele Bara, domiciliato in Napoli (Con annotazione).	180 »	»
»	103466 / 286406	Guerriero Leonardo di Raffaele domiciliato in Formia (Con annotazione)	60 »	»
»	128097 / 311037	Detto, domiciliato in Napoli (Con annotazione)	20 »	»
»	2921 / 46341 Assegno provv.	Congregazione di S. Mattia apostolo sotto l'insegna della S. Croce in Napoli, rappresentata dagli Amministratori pro tempore (Con annotazione)	2 50	»
»	107692 / 290632 Solo certificato di proprietà	De Lellis Enrico fu Francesco, domiciliato in Napoli. . . . . . *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Guglielmina De Lellis di Francesco, nubile, domiciliata in Napoli (Con annotazione).	145 »	»
»	101743 / 284683	Vittoria Adelaide di Michele sotto l'amministrazione di Capuano Antonio suo marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (Con annotazione).	125 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	151547 / 334487	Toscano Giovanni fu Antonio, domiciliato in Messina (Annotata d'ipoteca) . . . . Lire	250 »	Napoli
»	4713 / 48133 Assegno provv.	Manzo Saverio, Salvatore, Maria Michela, Ma Luisa, Ma Giuseppa, Rosina e Lucia fu Alessandro per la proprietà, e per l'usufrutto a Manzo Saverio fu Alessandro vita sua durante, domiciliati in Napoli (Con annotazione).	2 50	»
»	138408 / 321348 Solo certificato di proprietà	Arditi Giuseppe fu Antonio, domiciliato in Napoli (Con annotazione). *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Vecchione Pasquale di Bartolomeo, di Stefano Domenico fu Giacomo, e Costa Giovanna fu Ottavio.	90 »	»
»	138410 / 321350 Solo certificato di proprietà	Ciotola Bernardo fu Giosuè domiciliato in Napoli (Con annotazione). *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Vecchione Pasquale di Bartolomeo, di Stefano Domenico fu Giacomo, e Costa Giovanna fu Ottavio.	75 »	»
»	157029 / 339969	D'Errico Matteo fu Giuseppe, domiciliato in Montesantangelo (Annotata d'ipoteca)	150 »	»
»	150922 / 333862	Parrocchia di Colledonico in Provincia di Abruzzo Ultra 1°, rappresentata dal suo Parroco pro tempore (Con avvertenza)	5 »	»
»	30227 / 376737	Fidecommissaria dell'Eredità di Erasmo Vela e Vincenzo Iudisco Cottadello in Catania, rappresentata dai Fidecommissari del tempo (Con avvertenza).	190 »	Palermo
»	31130 / 377640	Pagliaro Antonino fu Domenico, domiciliato in Santo Stefano di Camastra (Annotata d'ipoteca)	85 »	»
»	33139 / 379649	Pio Legato di Messe disposto dalla fu signora Musumeci Rosaria, da celebrarsi nella filiale Chiesa dei SSmi Apostoli Filippo e Giacomo in Catania, rappresentato dal Celebratario del tempo, da eleggersi dagli Eredi della suddetta signora Musumeci (Con avvertenza)	65 »	»
»	690259	Gennaro Stefana fu Giuseppe nubile, domiciliata in Palermo . . .	5 »	Roma
»	698119	Beneficio Parrocchiale di San Pietro in Viarigi (Alessandria) (Con annotazione)	180 »	»
»	687870	Tensini Arsilio di Luigi, domiciliato in Crema (Cremona) (Con annotazione)	40 »	»
»	744202	Del Buono Nicola fu Antonino, domiciliato in Morra Irpino (Avellino) (Annotata d'ipoteca)	345 »	»
»	744203	Detto - libera	1155 »	»
»	698803	Arnone Carmela di Mauro, moglie di Mauro de Vita di Carmine, domiciliata in Napoli (Con annotazione).	145 »	»
»	134229 / 529529	Compagnia del SS. Sacramento eretta nella Chiesa Parrocchiale di Sant'Agata in Viariggi (Monferrato)	100 »	Torino
»	62587 / 457887	Grange Luigi del vivente Francesco domiciliato in Susa (Con annotazione)	60 »	»
»	106751 / 502051	Grange Luigi, Notaio, del vivente Francesco, domiciliato in Susa (Con annotazione)	40 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	41 / 395341	Congregazione di Carità di Viarigi (Casale) . . . . *Lire*	160 »	Torino
»	135413 / 530713	Detta	70 »	»
»	111858 / 507158	Giuliano Patrizio fu Domenico, domiciliato a Murazzano (Annotata d'ipoteca)	»	»
»	70304 / 465604	Picolli Maria, vedova, nata Majoni, fu Antonio, domiciliata in Pavia (Annotata d'ipoteca)	50 »	»
»	49213 / 444513	Bigaglia Damigella Giovanna del vivente cavalier Pietro, domiciliata in Genova (Con annotazione)	5000 »	»
»	83499 / 478799	Giuriati Giovanna nata Bigaglia, del vivente cavalier Pietro, domiciliata in Torino (Con annotazione)	550 »	»
»	129165 / 524465	Bertazzini Giuseppe fu Vincenzo, domiciliato in Imola (Annotata d'ipoteca)	40 »	»
»	59882 / 455182	Rolando Pietro fu Paolo Ignazio, domiciliato in Valperga (Annotata d'ipoteca)	10 »	»
»	114963 / 510268	Ferrari Gaetano fu Sebastiano, domiciliato in Cuneo (Annotata d'ipoteca)	150 »	»
»	112824 / 508124	Valente Pietro fu Felice, domiciliato in Conversano (Bari) (Annotata d'ipoteca)	50 »	»
Consolidato 3 per 0[0	28676	Beneficio Parrocchiale di Paderno Franciacorta di Brescia, rappresentato dal Parroco per tempo	3 »	Firenze
»	4593	Causa Pia di Beneficenza del fu Leonardo di Biagio Forasassi, di Barberino di Mugello, rappresentata dalla famiglia Ciamponi, che oggi trovasi rappresentata dai Signori Giuseppe del fu Simone Ciamponi ed Amalia Ajazzi nei Ciamponi come madre del minore Signor Giovanni figlio del vivente Signor Simone Ciamponi affetto da incapacità mentale	123 »	»
Debito 1860-64	658	Confraternita del SS. Sagramento in Collina Archidiocesi e Delegazione di Fermo	45 »	Roma
»	682	Cappellania di S. Giuseppe in Collina Archidiocesi e Delegazione di Fermo	5 »	»
Consolidato Napoletano 5 per 0[0	Foglio n. 2310 Pag. n. 1810	Miele Felice di Michele (Inalienabile per cauzione notarile). *Ducati*	1 »	Napoli
Consolidato 3 per 0[0	13657	Parrocchia della Chiesa di San Martino di Verni rappresentata dal suo Parroco (Con avvertenza). . . . . *Lire*	12 »	Firenze

Roma, li 25 settembre 1883.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
GHIRONI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *per la cattedra di* Anatomia patologica *nella R. Università di Pisa.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Anatomia patologica* nella Regia Università di Pisa, colle norme prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto 26 gennaio 1882, n. 629, e modificato con Regio decreto 27 maggio 1883, n. 1364.

Le domande e i documenti, indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 25 marzo 1884.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, 17 novembre 1883.

Il Direttore Capo della Divisione
G. FERRANDO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

In relazione al R. decreto in data 4 febbraio u. s., di n. 1245 (Serie 3ª), si rende noto che dal 1° del prossimo venturo mese di gennaio 1884 saranno elevate alla 1ª classe, con facoltà di emettere e pagare vaglia ordinari e militari nel limite massimo di lire 50 cadauno, e di spedire e ricevere lettere raccomandate, le seguenti Collettorie rurali:

Scurcola, in provincia di Aquila.
Caprese, in provincia di Arezzo.
Massa Fermana, in provincia di Ascoli Piceno.
San Sossio, in provincia di Avellino.
Domegge, in provincia di Belluno.
Capriolo, Collebeato e Gardone Riviera, in provincia di Brescia.
Marina di Cirò e Scandale, in provincia di Catanzaro.
Cadenabbia (Griante), in provincia di Como.
Grisolia Cipollina, Malito e Piana di Cerchiara, in provincia di Cosenza.
Trucchi (Cuneo), in provincia di Cuneo.
Casalguidi (Serravalle), Piteccio (Pistoia) e Vajano (Prato), in provincia di Firenze.
Passo del Giovo (Sassello), in provincia di Genova.
Panaria isola (Lipari), in provincia di Messina.
Santo Stefano isola (Ventotene), in provincia di Napoli.
Iselle (Trasquera), in provincia di Novara.
Sant'Angelo di Lomellina, in provincia di Pavia.
Gragnano Trebbiense, in provincia di Piacenza.
Agosta, Quercia (Viterbo) e Scarpa, in provincia di Roma.
Valva, in provincia di Salerno.
Pralormo, in provincia di Torino.
Istrana, in provincia di Treviso.
Garda e Montecchia di Crosara, in provincia di Verona.
Caldogno, Carrè e Montecchio Precalcino, in provincia di Vicenza.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 17 corrente in Barra, provincia di Napoli, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, lì 18 dicembre 1883.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In un suo articolo, il *Times* si studia di dimostrare che è impossibile che l'Inghilterra lasci che l'Egitto si tragga da sè stesso dagli imbarazzi presenti, e che bisogna aiutarlo a difendere Kartum e a mantenere la sua autorità nel Sennaar.

Quanto alle difficoltà finanziarie, può essere necessario, secondo il *Times*, di diminuire il peso del debito egiziano; ma questa diminuzione deve essere accompagnata da riforme interne, e non può compiersi a meno che una potenza non prenda l'iniziativa per una revisione della legge di liquidazione.

Il *Times* esprime la speranza che, in caso di bisogno, il concerto europeo risolverà la questione.

Si telegrafa dal Cairo all'*Observer* che l'articolo del *Times*, il quale accenna alla necessità di ridurre l'interesse del debito, ha prodotto in quella città una grande sorpresa. Giammai si pensò ad adottare una tale misura. Le spese dell'esercito di occupazione, l'ammontare delle indennità, le spese straordinarie occasionate dall'insurrezione del Sudan, hanno veramente prodotto un disavanzo, che si fa ascendere in totale a sei milioni di sterline. Ma d'altra parte il governo egiziano spera di ottenere il consenso delle potenze europee, di incassare il sovrappiù delle entrate, che dalla legge di liquidazione venne riservato all'ammortizzazione del debito per mezzo di riscatti. La somma così ottenuta sarà sufficiente, non solo per gli interessi di un nuovo prestito che si contraesse per coprire il disavanzo, ma lascierebbe anche un margine per un'ammortizzazione limitata. Al che vuolsi aggiungere che il raccolto dello zucchero e del cotone in Egitto è quest'anno straordinariamente buono.

Annunciasi che il governo egiziano e la Eastern Telegraph Company hanno convenuto di mettere in comunicazione Suakim con Suez, mediante un cordone sottomarino. Il *Chiltern* doveva lasciare Suez il 15 corrente, per recarsi ad immergere il cordone da Suakim in guisa che al Cairo potranno prossimamente aversi notizie quotidiane dal Sudan orientale.

Nella seduta dello scorso venerdì della Camera dei deputati di Prussia fu discusso il bilancio dell'interno. In questa occasione il signor Rickert, del partito dell'Unione liberale, ha attaccato vivamente il governo in generale ed il signor Puttkamer, ministro dell'interno, in particolare. Ritornando sulla questione dello scrutinio segreto e sulla pretesa del governo di far votare i funzionari pubblici per i candidati del gabinetto, il deputato Rickert ha proposto di respingere il bilancio dell'interno, siccome quello che serve a ricompensare gli agenti elettorali. Il signor Rickert ha combattuto vigorosamente la dottrina che chi vota contro il governo vota contro il sovrano istesso. « I gabinetti cambiano ed il sovrano resta, disse egli, e non bisogna confondere l'uno coll'altro. »

Il ministro, signor Puttkamer, rispose vivamente agli attacchi del signor Rickert.

Messo ai voti, il bilancio fu approvato, sebbene avessero votato contro i progressisti, l'Unione liberale e molti liberali nazionali. I clericali hanno votato col governo.

Diamo i passi principali del discorso del trono letto dal re Alfonso alle Cortes di Spagna:

« La rapidità, dice il re, con la quale è stata repressa l'ultima insurrezione, mi ha permesso di fare il viaggio da me progettato presso le Corti estere per pagare un debito d'amicizia e per stringere maggiormente i vincoli di queste nazioni con la Spagna, persuaso che quanto più la conosceranno, tanta maggiore considerazione avranno per essa. Ho ricevuto dagli imperatori d'Austria e di Germania, dal re dei Belgi e dal Presidente della Repubblica francese

delle testimonianze di considerazione per la Spagna, e gli incidenti sopraggiunti durante il mio viaggio non ebbero altro risultato che quello di rendere più cordiali le relazioni tra le nazioni già citate e la Spagna.

« Le manifestazioni che hanno avuto luogo al mio ritorno in Ispagna provano che il monarca ed il popolo sono uniti in uno stesso sentimento, che attenua grandemente la tristezza che m'aveva arrecata l'ultima insurrezione.

« Voi avete una prova della cordialità delle nostre relazioni nella nota pubblicata dalla *Gazzetta Ufficiale* sullo stato dei nostri rapporti colla Francia, nella visita che il principe imperiale di Germania ha fatto alla Spagna, in nome di suo padre; nel protocollo firmato coll'Inghilterra; nei trattati progettati col Portogallo, l'Italia, l'Olanda e la Danimarca, allo scopo di rendere maggiori le nostre relazioni commerciali.

« L'imperatore del Marocco ha ceduto alla Spagna il territorio d'Ifri. Non è a temersi che le nostre relazioni cordiali soffrano per questo ingrandimento della Spagna, perocchè le nazioni vedono con piacere che la Spagna si dedichi allo sviluppo delle sue ricchezze.

« Le relazioni colla Santa Sede sono cordiali. La Spagna risolverà, d'accordo col Papa, tutte le questioni che potessero toccare i sentimenti religiosi. La nazione spagnuola è eminentemente cattolica. »

Il re rammenta che la nazione intera ha protestato contro l'ultima insurrezione. Dice che la monarchia costituzionale garantisce la libertà, e che tutte le opinioni possono legalmente manifestarsi.

Il discorso richiama l'attenzione dei legislatori sulle riforme amministrative. Le finanze, mercè delle leggi che furono votate, sono rientrate in uno stato normale, e si ha speranza di ottenere prossimamente l'equilibrio del bilancio. Il governo presenterà un progetto per applicare il suffragio universale al sistema elettorale. La missione delle Cortes attuali sarebbe compiuta se il governo possedesse una tale legge per procedere ad elezioni nuove.

Scopo del governo è di sottomettere alle nuove Cortes un progetto di revisione della Costituzione, senza però aprire un periodo costituente e senza che vengano poste in discussione le presenti istituzioni. Il governo vuole soltanto fare entrare nella legge fondamentale dei principii che sono da lungo tempo discussi, e dei quali si chiede la inserzione nella Costituzione.

Il Consiglio nazionale svizzero ha testè emesso un voto importante per le conseguenze che ne derivano relativamente ai doveri della Confederazione verso i suoi diversi membri.

Con 98 voti contro 32 esso deliberò che debba venirsi in aiuto dei cantoni di Zurigo e di Argovia onde permettere ad essi di far fronte ai loro impegni. I quali impegni derivano dal cattivo successo di una impresa ferroviaria che aveva, colla garanzia di quattro comuni, uno zurighese e tre argovesi, contratto un prestito di nove milioni. Perenta l'impresa, i comuni garanti furono chiamati a rispondere del prestito; ma i tre comuni argovesi essendosi protestati impotenti a tenere il debito loro, ne vennero degli atti giudiziari ed un grandissimo scandalo.

Ora il Consiglio nazionale ha dichiarato i cantoni di Zurigo e di Argovia solidalmente responsabili degli impegni dei comuni appartenenti ai rispettivi territorii, ed ha deliberato che le finanze federali abbiano da anticipare loro le somme necessarie a fare onore ai loro impegni. Non si dubita che un tale voto sarà ratificato dal Consiglio degli Stati.

Scrivono da Belgrado che sono ritornate in quella città le truppe che ne componevano la guarnigione, e che erano state mandate contro gli insorti. Degli 87 insorti che erano stati condannati a morte 59 furono graziati.

Secondo un telegramma da Filippopoli, l'assemblea provinciale ha adottato un voto di biasimo riguardo alla amministrazione finanziaria del generale Streker. Si diceva che Aleko pascià avrebbe chiesto al sultano di rimuoverlo dal suo ufficio.

Un certo numero di capitani bulgari essendo stati promossi a maggiori, gli ufficiali russi i quali hanno raggiunto il loro limite di anzianità, diedero le loro dimissioni.

Un incidente, dice l'*Indépendance Belge*, che potrebbe assumere le proporzioni di quello del missionario Shaw, è accaduto testè nelle regioni ove opera la spedizione francese al Madagascar. Trattasi del bombardamento della città di Mahambo, di qualche piccolo porto della baia di Antongil e di Vohemal nella Sonda inglese, da parte del legno francese il *Boursaint*. Il dispaccio primo che annunziava questo fatto è stato confermato da notizie posteriori ricevute dallo *Standard* per la via di Aden.

Il bombardamento, effettuato senza preavviso, e seguito dall'incendio delle località succitate, avrebbe arrecato dei danni notevoli alle proprietà di sudditi inglesi, i quali hanno protestato, sebbene il *Boursaint* li abbia accolti a bordo e trasportati a Tamatava.

Un incidente è sorto pure tra la Francia e la Spagna, a proposito dell'occupazione delle isole d'Annobon e Corisco, nel golfo di Guinea, da parte dei francesi. Le isole in questione appartengono alla Spagna. Appena ricevuta la notizia che la bandiera francese vi è stata inalberata, il governo spagnuolo ha incaricato il suo ambasciatore a Parigi, maresciallo Serrano, di domandare delle spiegazioni al ministro presidente di Francia, signor Ferry. Nella conversazione che ebbe luogo tra l'ambasciatore ed il ministro, quest'ultimo dichiarò che non aveva ricevuta nessuna notizia del fatto in questione, ma che, se fosse confermato, darebbe tosto ordine di sgomberare le località occupate, che la Francia ha sempre riconosciute come possedimenti spagnuoli.

L'*Epoca* di Madrid poi dichiara che le notizie ufficiali da Annobon relative all'incidente segnalato, lette in un

consiglio di ministri presieduto dal re, fanno sapere che i legni francesi non hanno fatto atto d'intrusione sul dominio della Spagna, ma atto di conservazione degl' interessi francesi, non rispettati dai numerosi pirati che vivono in quei paraggi. L'*Epoca* conchiude col dire che l'incidente non ha quindi nessuna importanza.

I giornali di Porto Principe recano l'annunzio che è terminata la insurrezione contro l'autorità del presidente Salomon.

Il capo degli insorti, Royer-Bozelais, ferito alla testa nel combattimento del 22 settembre, si avvelenò e morì nel Miragoane il 27 ottobre. Dietro un tale fatto la fazione che egli, Royer, capitanava, cessò di esistere, e l'ordine non tardò ad essere ristabilito a Jeremia ed a Jacmel.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 18. — Il principe imperiale di Germania partirà da Roma giovedì sera, alle ore 12; passerà la notte del venerdì al sabato a Bolzano, e di là partirà sabato mattina per Berlino.

MADRID, 18. — Sagasta è stato eletto presidente della Camera, e sono stati nominati tre vicepresidenti sagastiani.

Queste elezioni sono vivamente commentate.

Gli amici di Sagasta accusano il ministero di avere votato con schede bianche. I ministeriali accusano i membri del centro di aver mancato al patto di conciliazione.

PARIGI, 18. — In una lettera a suo padre il principe Vittorio sconfessa coloro che vorrebbero opporlo al capo della famiglia; non vuole, dividendo le forze del partito, prestarsi ad una parte così odiosa verso il proprio padre.

MADRID, 18. — Serrano, assumendo la presidenza del Senato, affermò la necessità di formare un grande partito liberale e di realizzare le riforme.

NAPOLI, 18. — Stanotte è scoppiato un incendio nell'Istituto dei sordo-muti ai Ponti Rossi. Accorsero immediatamente le autorità ed i pompieri. L'incendio fu domato dopo tre ore. Vi fu un grande panico fra i giovanetti ricoverati. Nessuna disgrazia. Il danno si calcola a ottomila lire.

SOFIA, 18. — La Camera votò la proposta del governo che modifica la Costituzione colla creazione di una Camera Alta di 45 membri e di una Camera dei deputati di 100 membri. Per fare un serio esperimento della Costituzione di Tirnovo, la Camera pregò il principe di non convocare prima di tre anni la grande Assemblea chiamata a decidere su queste modificazioni.

CAIRO, 18. — Assicurasi che l'Inghilterra notificò al governo egiziano che essa non può intervenire al Sudan, ma promette i suoi buoni uffici presso la Porta per l'invio di truppe turche al Sudan per la via di Suakim.

BERLINO, 18. — L'imperatore e l'imperatrice hanno ricevuto oggi nel pomeriggio in udienza il cardinale di Hohenlohe.

PARIGI, 18. — Un telegramma del governatore della Cocincina conferma la morte del re d'Annam; dice che Champeaux non riconobbe il nuovo governo e ruppe con esso i rapporti ufficiali, ma entrò in rapporti ufficiosi col nuovo ministero. Harmand non andò a Hue.

DUBLINO, 18. — Poole, l'assassino di Kenny, fu giustiziato.

BERNA, 18. — Il Consiglio federale ricevette una nota della Francia sulla questione dell'Alta Savoja. L'incidente considerasi terminato.

L'Olanda aderì alla convenzione filosserica internazionale. L'Italia adottò le decisioni della conferenza di Berna riguardo alle unità tecniche delle ferrovie.

Il Consiglio nazionale, malgrado una viva opposizione, ratificò con forte maggioranza, il trattato di commercio italo-svizzero.

PARIGI, 18. — La Camera discute il progetto di legge relativo al credito di venti milioni per il Tonchino.

Lockroy dimostra, contrariamente alle asserzioni di Ferry, che le operazioni nel Tonchino e nell'Annam assumono vaste proporzioni. È necessario di sapere ove si va. Non vuole un trattato colla China, nè una mediazione estera, ma un accomodamento militare che riservi i diritti della Francia per l'avvenire. Una ritirata onorevole sarebbe la migliore soluzione.

Ferry risponde che la questione è stata giudicata coll'ordine del giorno del 10 corrente. Il progetto attuale è l'esecuzione logica di quell'ordine del giorno. Mentre si è domandata l'energia, il governo non può stare in contemplazione. Nulla è cambiato nel piano relativo al Tonchino. I rinforzi domandati consideransi sufficienti. Non trattasi di una spedizione ad Hué. Il re d'Annam è morto di morte violenta, ma la legazione non corre alcun pericolo. Il governo di Hué negozia officiosamente con Champeaux. Courbet marcia su Son-Tay: bisogna aver fiducia nel governo, che non può svelare i suoi piani ed il corso delle trattative. Se la Camera vuole che il governo accetti interpellanze quotidiane, scelga un altro ministero. Ferry termina affermando che un pieno accordo esiste tra i membri del gabinetto.

Granet dice che la situazione fu creata dagli errori del governo. Rifiuta i crediti.

Perin critica la spedizione e rifiuta i crediti.

Monsignor Freppel voterà i crediti, benchè biasimi il modo in cui fu fatta e condotta la spedizione. Il rifiuto dei crediti produrrebbe lo sgombero del Tonchino, con detrimento del prestigio della Francia nell'estremo Oriente.

Chevreau rifiuta i crediti, perchè il patriottismo consiste attualmente nel non disseminare le forze.

Il progetto è approvato con 312 voti contro 180.

LONDRA, 18. — Si sorveglia la sicurezza di Gladstone in seguito alla partenza da New-York d'Invincibili che vengono per vendicare O'Donnell. La polizia ricevette lettere minaccianti di far saltare il Ponte di Londra e la prigione di Newgate. Essa sorveglia le case dei principali *nazionalisti* irlandesi.

BELGRADO, 18. — Il ministro russo Persiani, per invito di Ristic ed amici politici, dichiarò che la Russia vuole il mantenimento della pace e dell'ordine in Oriente, e li pregò di secondare i suoi sforzi e di nulla intraprendere che possa creare imbarazzi alla Russia. I rappresentanti della Russia presso gli altri Stati dei Balcani faranno analoghe dichiarazioni.

PARIGI, 18. — *Senato* — Il ministero presentò la domanda dei crediti pel Tonchino. Furono rinviati alla Commissione riunitasi immediatamente. La relazione conchiuse per l'approvazione. La discussione avrà luogo giovedì.

Ottomila ufficiali domandarono di andare al Tonchino. Le domande dei soldati ascendono a molte migliaia.

BERLINO, 18. — S. A. I. la principessa ereditaria di Germania si recò oggi dalla signora contessa de Launay per esprimerle il suo vivissimo soddisfacimento per la festosa e cordiale accoglienza fatta a S. A. I. il principe ereditario a Roma.

PARIGI, 18. — L'*Agenzia Havas* dice che l'incidente dell'ambasciatore francese a Madrid, sig. Des Michels, si riduce ad alcune parole sconvenienti, pronunziate da un impiegato inferiore spagnuolo, che non provocarono neppure un reclamo da parte dell'ambasciatore. La polemica fra giornali che ne risultò non poteva in alcun modo alterare gli eccellenti rapporti esistenti fra l'ambasciatore ed il ministro degli affari esteri di Spagna.

NOTIZIE DIVERSE

— S. A. I. il Principe di Germania recavasi ieri col suo seguito alla chiesa del Pantheon a visitarvi la tomba del Re Vittorio Emanuele, sulla quale fece deporre una corona funebre.

Nel pomeriggio S. A. I. usciva in carrozza colle LL. MM. il Re e la Regina, percorrendo la passeggiata del Pincio.

— La rivista militare in onore di Sua Altezza Imperiale il Principe di Germania ha avuto luogo stamane sulla piazza d'armi della Farnesina.

Le truppe erano schierate, poco prima delle 10, su quattro linee, colla fronte verso il Tevere.

La prima linea, sotto il comando del tenente generale Maraldi, era composta di una compagnia del Collegio militare, che aveva la destra, della 1ª brigata fanteria (1° e 2°

reggimento sotto il comando del maggior generale Pagnamenta), della 2ª brigata fanteria (3° e 4° reggimento, sotto il comando del maggior generale Charles), di una brigata di tre batterie del 1° artiglieria e di due squadroni del reggimento cavalleria Lucca.

La seconda linea (2ª Divisione), sotto il comando del tenente generale Bocca, era formata dalla 3ª brigata fanteria (5° e 6° reggimento, comandati dal maggior generale De Vecchi), dalla 4ª brigata (7° e 8° reggimenti, comandati dal maggior generale Csudafy), da un'altra brigata di tre batterie, e dall'altro mezzo reggimento cavalleria Lucca.

La terza e quarta linea (truppe suppletive), comandata dal maggior generale Colli di Felizzano, era composta la prima linea di due brigate del genio, da un reggimento di bersaglieri, dal reggimento alpini e da una brigata di artiglieria da fortezza; la seconda da un reggimento d'artiglieria, da una brigata di artiglieria da montagna, dal reggimento cavalleria Genova e dal reggimento cavalleria Aosta.

Il Collegio militare era formato su quattro plotoni.

S. M. il Re. S. A. I. il Principe di Germania, le LL. AA. RR. il Principe di Napoli, il Principe Amedeo e S. A. il Principe di Baden, giunti col loro seguito sul piazzale di ponte Milvio, montarono a cavallo e si recarono sulla piazza d'armi.

S. M. il Re aveva alla sua destra S. A. I.: Sua Maestà vestiva la grande uniforme da generale col collare dell'Annunziata e la fascia dell'Aquila Nera di Germania, decorazioni che porta anche Sua Altezza che ha inoltre quella dell'Ordine militare di Savoia. Ha l'uniforme di feld maresciallo.

Stanno vicini a Sua Maestà e a Sua Altezza Imperiale, Sua Altezza il Principe di Napoli in uniforme di allievo del Collegio militare, Sua Altezza il Duca D'Aosta, Sua Altezza il Duca di Baden, poi S. E. il Ministro della Guerra, generale Ferrero, S. E. l'Ambasciatore di Germania in uniforme di maggiore della landwer, con il gran cordone dell'Ordine Mauriziano, di cui è stato insignito l'altro giorno, S. E. il Primo aiutante di campo di Sua Maestà il Re, e S. E. il generale Cosenz. Vengono in seguito molti generali, gli ufficiali del seguito di Sua Altezza Imperiale, gli ufficiali esteri che formano un numeroso e brillante seguito ai Reali Principi.

Un applauso unanime, fragoroso, prolungato, scoppia quando i Principi col loro seguito compaiono sul piazzale. Le musiche dei reggimenti intuonano alternativamente l'inno Imperiale germanico e l'inno Reale.

S. E. il generale Mezzacapo, con la sciabola sguainata, presenta le truppe a Sua Maestà il Re, che saluta il Principe Imperiale e lo invita a passare in rassegna le quattro linee. Il generale Mezzacapo si mette al seguito dei Sovrani.

Intanto Sua Maestà la Regina, che era arrivata poco prima in una carrozza di mezza gala, seguita da altre due carrozze di Corte, va a collocarsi dinanzi alla prima linea.

Passata la rivista all'ultima linea, S. A. Imperiale e Sua Maestà partono al galoppo, seguiti dallo stato maggiore brillantissimo, e vengono a salutare Sua Maestà la Regina, quindi si collocano alla sua destra per assistere allo sfilare delle truppe. Sua Maestà prima, e poscia Sua Altezza rispondono al saluto dei comandanti dei riparti che sfilano. La folla dei palchi applaude vivamente quando sfilano i bersaglieri e l'artiglieria da campagna.

Dopo aver sfilato, le truppe tornano al posto loro assegnato nell'ordine di parata. Terminato il *défilé* le truppe rendono un'altra volta gli onori, e i Principi, salutati da entusiastici evviva, lasciano la piazza d'armi. Saliti in carrozza tornano al Quirinale passando per il Corso, dove moltissima gente stava ad aspettarli.

Beneficenza. — Leggiamo nel *Corriere Mercantile*, del 18, che un patrizio genovese, che ama tenere per modestia celato il proprio nome, ha elargita la somma di 500 lire all'istituzione dei Comitati di Sestiere.

Esportazioni di cereali dagli Stati Uniti. — Nel mese di novembre gli Stati Uniti esportarono tanti cereali per un valore di 11,657,000 dollari.

Decessi. — Il *Roma* di Napoli, del 18, ci reca la triste notizia che il giorno prima, in età di 38 anni, cessava di vivere il valente pittore Giacomo Di Chirico, venosino, la cui valentia artistica rifulse per la prima volta all'Esposizione di belle arti del 1877, nella quale espose *Un matrimonio in Basilicata*, quadro ammirabile, che riscosse il plauso universale.

Giacomo Di Chirico fu un artista di vaglia non comune, e basterà ricordare i molti suoi lavori, fra i quali *Il Viatico*, *Il Sindaco del paese*, *Il primo figlio* (che menò tanto rumore all'Esposizione di Torino, e fu acquistato dal Principe Amedeo), ed i vari quadri ed i bozzetti che adornano la pregiata pinacoteca di famiglia, per segnalare Di Chirico fra le glorie artistiche del nostro paese, che oggidì ne rimpiange la prematura perdita.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 18 dicembre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	nebbioso	—	1,9	— 1,5
Domodossola	sereno	—	5,0	2,0
Milano	3/4 coperto	—	4,7	1,2
Verona	coperto	—	9,4	2,2
Venezia	piovoso	agitato	4,0	0,4
Torino	1/2 coperto	—	3,1	— 1,1
Alessandria	1/4 coperto	—	2,0	— 0,4
Parma	nebbioso	—	5,3	— 0,5
Modena	piovoso	—	7,1	1,0
Genova	1/4 coperto	calmo	11,0	3,0
Forlì	3/4 coperto	—	4,8	1,0
Pesaro	coperto	calmo	6,4	2,8
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	13,8	4,3
Firenze	coperto	—	11,3	2,5
Urbino	3/4 coperto	—	6,4	1,0
Ancona	coperto	calmo	10,0	5,0
Livorno	3/4 coperto	agitato	13,2	4,0
Perugia	coperto	—	7,6	3,0
Camerino	coperto	—	9,1	2,7
Portoferraio	3/4 coperto	mosso	13,8	7,2
Chieti	coperto	—	12,5	3,6
Aquila	coperto	—	7,4	3,6
Roma	coperto	—	13,2	8,9
Agnone	1/4 coperto	—	9,0	2,6
Foggia	coperto	—	15,4	7,5
Bari	coperto	calmo	16,2	9,2
Napoli	coperto	calmo	14,0	8,4
Portotorres	coperto	legg. mosso	—	—
Potenza	coperto	—	11,5	5,4
Lecce	coperto	—	15,8	9,8
Cosenza	3/4 coperto	—	13,0	6,8
Cagliari	coperto	calmo	15,5	9,5
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	16,0	11,0
Palermo	coperto	calmo	17,9	10,1
Catania	sereno	calmo	16,5	8,5
Caltanissetta	1/4 coperto	—	10,8	4,0
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	16,6	10,2
Siracusa	1/2 coperto	calmo	16,0	9,4

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 18 dicembre 1883.

In Europa pressione elevata all'ovest, bassa specialmente al nord. Una depressione pare si formi sull'Algeria occidentale. Bretagna 774; Nemours 755; Bodo 749.

In Italia nelle 24 ore pioggie al nord e centro; venti freschi a forti intorno al ponente; barometro salito da 9 a 3 mm. dal nord al sud; temperatura generalmente abbassata.

Stamane cielo generalmente coperto; ancora venti generalmente freschi da libeccio a maestro; barometro poco diverso da 762 mm.

Mare agitato lungo la costa del Tirreno, mosso altrove.

Probabilità: cielo nuvoloso, anche piovoso; venti deboli.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

18 dicembre 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare .	761,7	762,6	762,8	763,5
Termometro . . .	8,3	10,8	10,6	8,2
Umidità relativa .	63	56	56	78
Umidità assoluta .	5,20	5,43	5,33	6,33
Vento	S	SW	SSW	NW
Velocità in Km. .	5,0	8,5	6,5	1,0
Cielo.	coperto	coperto	coperto	piove

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 11,2; R. = 8,96 | Min. C. = 7,9; R. = 6,32.
Pioggia in 24 ore: mm. 0,40.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 19 dicembre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0|0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	88 82 ½	—	—	—	—
Detta detta 5 0|0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	88 82 ½	—	—
Detta detta 3 0|0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	93 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	89 70	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1883	—	—	93 40	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0|0. .	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0|0 (oro)	1° ottobre 1883	500	500	429 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0|0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	990 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	517 »	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	471 50	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma.	1° luglio 1883	500	250	512 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1883	500	500	434 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia. . . .	1° luglio 1883	500	500	850 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	490 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas .	»	500	500	—	—	1028 »	—	1028 »	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	200 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche . . .	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0|0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba . .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0|0. .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	490 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	290 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0|0	Francia	90 g.	—	—	99 02 ½
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0|0	Londra	90 g.	—	—	24 98
		chèques	—	—	—
4 0|0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0|0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0|0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0|0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 517 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 18 dicembre 1883:

Consolidato 5 0|0 lire 90 838.
Consolidato 5 0|0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 668.
Consolidato 3 0|0 nominale lire 54 266.
Consolidato 3 0|0 nominale senza cedola lire 52 976.

V. Trocchi, *presidente.*

N. 416.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il dì 11 dicembre corr. essendo andato deserto, si addiverrà alle ore 10 antimerid. del dì 8 gennaio 1884, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la R. Prefettura di Siracusa, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, alla second'asta per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Valsavoja-Caltagirone, compreso fra la stazione di Valsavoja e la contrada del Leone, della lunghezza di metri 9572 circa, in provincia di Siracusa, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento e del materiale fisso, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 484,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 23 agosto 1882, colle modificazioni ed articoli aggiunti a quest'ultimo in data 5 novembre 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Siracusa.

I lavori dovranno essere intrapresi a misura che se ne farà la regolare consegna, ed essere proseguiti per modo che l'apertura del tronco all'esercizio possa essere fatta entro mesi 24 dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio. I lavori di completamento, di finimento, accessori, e quelli di manutenzione obbligatoria a carico dell'impresa dovranno essere ultimati in uno con la relativa liquidazione finale, e trovarsi in istato di collaudo entro mesi 24 successivi all'apertura del tronco all'esercizio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 24,000, ed in lire 48,400 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 14 dicembre 1883.

7213 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI BRINDISI

Avviso d'Asta.

Il sindaco del suddetto comune,

Vista la deliberazione della Giunta municipale in data 23 ottobre, e quella del Consiglio comunale in data 26 novembre anno corrente, rese esecutive dal signor sottoprefetto del circondario addì 7 dicembre corrente;

Vista la deliberazione della Giunta municipale in data 15 dicembre detto, presa d'urgenza, con cui si abbreviano a cinque giorni tutti i termini della subasta di cui si terrà in appresso parola,

Rende noto

Che nel giorno venticinque dicembre andante, alle ore 10 antimeridiane, dinanzi al sindaco, o di chi ne fa le veci, si terranno pubblici incanti per lo appalto della illuminazione della città, col sistema a petrolio, per la durata di un triennio, dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre 1886.

La subasta sarà tenuta col metodo della estinzione delle candele e colle altre norme stabilite dal regolamento per la Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852.

L'asta verrà aperta in ribasso al prezzo di centesimi 25 per ogni fanale e per ciascuna sera di accensione.

Le offerte in ribasso non potranno essere inferiori ad un centesimo del prezzo di accensione di ciascun fanale.

Il pagamento del canone sarà fatto all'appaltatore alla scadenza di ciascun mese, previo certificato di servizio a rilasciarsi dall'ufficio di polizia municipale.

Sarà in facoltà dell'Amministrazione comunale di fare accendere i fanali per quante sere vorrà nel corso di ciascun mese, ed in quel numero che riterrà necessario.

Le spese tutte per la subasta, registro e stipulazione del contratto, saranno a carico dell'aggiudicatario diffinitivo.

Lo appalto suddetto rimane inoltre subordinato a tutte le altre condizioni relative al servizio della illuminazione, e contenute nel contratto attualmente vigente tra l'Amministrazione comunale ed il signor Giuseppe Schiena, quali condizioni possono essere esaminate dai concorrenti nella segreteria comunale durante le ore d'ufficio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno depositare nelle mani del segretario comunale lire cinquecento, per le spese di subasta, tassa di registro, ed altre relative, salva liquidazione finale. Dei suddetti depositi sarà ritenuto soltanto quello dell'ultimo aggiudicatario.

Il termine utile (fatali) per la presentazione delle offerte in grado di ventesimo rimane fissato a giorni cinque dopo quello dell'aggiudicazione provvisoria.

Brindisi, 17 dicembre 1883.

Il Sindaco: GUSMAN.

7234 *Il Segretario comunale:* PIETRO RONCELLA.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge sulla espropriazione per causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse, qualmente il prefetto della provincia di Roma, con decreto n. 42855, divisione 2ª, in data 14 dicembre 1883, ha autorizzato il Municipio di Roma all'immediata e definitiva occupazione degli stabili qui appresso descritti:

Parte di casa in via della Valle, ai civici numeri 40 e 42, comprensivamente ai locali terreni ed ammezzado esistenti nell'attigua casa in via della Valle, ai civici numeri 43 a 45, sotto le proprietà Lupi, Giove e Ferrajé, portante il tutto il numero di mappa 159 del rione VIII, confinante colle case già Teresa Troili e Paolo ed altri Tognola, avv. Quirino Querini, la casa Vidoni è la detta via della Valle, di proprietà della *Primogenitura Vidoni*, goduta dalla principessa Carolina Desoresina Vidoni fu Giovanni in Mocenigo Sorranzo e marchese Francesco Saverio Lavaggi fu Michele, per l'indennità concordata fra le parti in lire centosettantacinquemila trecentocinquanta (Lire 175,350).

7229 *Il ff. di Sindaco:* L. TORLONIA.

(2ª *pubblicazione*).

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI del primo Dipartimento Marittimo

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi presso questa Direzione il giorno 7 dicembre andante, giusta l'avviso d'asta in data 21 novembre ultimo scorso, l'appalto della provvista alla R. Marina nel 1° Dipartimento di

Tela cotonina ed olona assortita, per la somma presunta complessiva di lire 110,617 05,

venne provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggiore ribasso di lire 4 05 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 106,137 06.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 28 dicembre 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 11,000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nonchè dal certificato prescritto dall'avviso d'asta in data 21 novembre succitato.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni degli armamenti del 2° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le due Direzioni predette.

Spezia, 12 dicembre 1883.

7046 *Il Segretario della Direzione:* R. BERNABO' BREA.

Prefettura della Provincia di Mantova

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno di giovedì 27 dicembre corr., alle ore 10 antimeridiane, si procederà in questo ufficio, davanti il Regio prefetto, o chi per esso, all'incanto per lo

Appalto dei lavori di difesa con buzzonata alla sponda in corrosione a valle della cappelletta Orlandi, in froldo di Cizzolo, a sinistra di Po, nel comune di Viadana.

L'asta avrà luogo col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento sulla presunta somma di lire 43,160.

Coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare a questo ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta da bollo (da lira una), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà deliberata a quello che risulterà il miglior offerente, quando si abbiano almeno due concorrenti, e purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ufficiale.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno all'atto della medesima produrre:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;
2. Attestato di idoneità rilasciato da persona dell'arte (ingegnere) in data non anteriore di sei mesi, ed autenticato dalla autorità amministrativa competente;
3. Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 3000 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita nel decimo del prezzo di delibera, e dovrà essere data nei modi indicati per la cauzione provvisoria.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni 60 utili lavorativi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 10 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato speciale d'appalto in data 14 settembre 1883 dell'ufficio governativo del Genio civile, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 13 dicembre corr., n. 107957-18769, e del capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici per conto dello Stato, approvato dal Ministero suddetto con decreto 31 agosto 1870, portante la stessa data del capitolato speciale, visibili nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Il termine utile per la presentazione della miglioria non inferiore al ventesimo resta fin d'ora fissato pel giorno di martedì 8 gennaio 1884, alle ore 12 meridiane.

Entro otto giorni dal definitivo deliberamento deve essere stipulato il contratto, il quale è soggetto all'approvazione Ministeriale.

Tutte le spese relative sono a carico del deliberatario.

Mantova, 17 dicembre 1883.

7232 *Il Segretario incaricato:* A. VANINI.

MUNICIPIO DI GALLIPOLI

Avviso d'Asta *a termini abbreviati.*

Nel giorno 22 corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, in questa segreteria comunale, innanzi del sottoscritto sindaco, e col sistema della candela vergine, si procederà all'appalto dei seguenti dazi e tasse:

Dazi governativi di consumo

su le bevande, carni, farine, zuccaro, oli e semi oleiferi, escluso il dazio su l'olio di ulivo.

Dazi comunali

sul pesce, salumi, latticini, caffè, sapone e neve.

Tasse e diritti

su l'occupazione di suolo pubblico, su l'affitto di panchi, pesi e misure. L'appalto comprende il biennio 1884 e 1885, e riguarda la riscossione nel comune chiuso di Gallipoli, compresa la parte aperta del borgo.

L'asta sarà aperta in aumento sull'annua somma complessiva di lire 99700, ed ogni aumento non potrà essere inferiore all'uno per mille.

Ogni offerta dovrà essere accompagnata dal deposito di lire 5000 per gli effetti dell'asta, e di lire 1000 per le spese relative.

L'aggiudicatario dovrà prestare una cauzione di lire 25,000, nel modo determinato dalla deliberazione di questa Giunta municipale del 12 corrente.

Presso l'ufficio del comune son depositati gli atti e le condizioni relativi al presente appalto, ostensibili a chiunque ne faccia richiesta.

Il termine utile per l'offerta di ventesimo scadrà alle ore 10 antimeridiane del giorno 28 corrente.

Dal Palazzo municipale, Gallipoli, 16 dicembre 1883.

7236 *Il Sindaco:* B. GARZYA.

Prefettura della Provincia di Mantova

Avviso d'Asta *a termini abbreviati.*

Si fa noto che nel giorno di mercoledì 26 dicembre corr., alle ore 10 antim., si procederà in questo ufficio, davanti il Regio prefetto, o chi per esso, all'incanto per lo

Appalto dei lavori per il completamento della difesa alla Golena Boara a destra di Po, nel comune di Quingentole.

L'asta avrà luogo col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento sulla presunta somma di lire 69,570.

Coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare a questo ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta da bollo da lira una, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà deliberata a quello che risulterà il miglior offerente, quando si abbiano almeno due concorrenti, e purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ufficiale.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno all'atto della medesima produrre:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;
2. Attestato di idoneità rilasciato da persona dell'arte (ingegnere) in data non anteriore di sei mesi ed autenticato dalla autorità amministrativa competente;
3. Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 3800 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita nel decimo del prezzo di delibera, e dovrà essere data nei modi indicati per la cauzione provvisoria.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni sessanta naturali consecutivi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 10 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato speciale d'appalto in data 29 ottobre 1883 dell'ufficio governativo del Genio civile, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 13 dicembre corr., n. 107954-18772, e del capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici per conto dello Stato, approvato dal Ministero suddetto con decreto 31 agosto 1870, portante la stessa data del capitolato speciale, visibili nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Il termine utile per la presentazione della miglioria non inferiore al ventesimo resta fin d'ora fissato pel giorno di lunedì 7 gennaio 1884, alle ore 12 meridiane.

Entro otto giorni dal definitivo deliberamento deve essere stipulato il contratto, il quale è soggetto all'approvazione Ministeriale.

Tutte le spese relative sono a carico del deliberatario.

Mantova, 16 dicembre 1883.

7233 *Il Segretario incaricato:* A. VANINI.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada provinciale Aprutina, dalla Tiburtina-Valeria-Sublacense, presso l'Icona di Arsoli, al confine della provincia di Aquila, compreso il braccio della nuova Aprutina, della complessiva lunghezza di metri 8052, per 7 anni, dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre 1890.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 30 novembre p. p., l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di lire 10 12 per ogni cento lire sul canone annuo di lire 3439 51, stabilito nel capitolato, e così per il canone annuo di lire 3091 43.

Dovendo ora, a termini di legge, farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 2 del prossimo mese di gennaio.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira 1 dovranno essere presentate, entro il detto termine, presso la segreteria della Deputazione provinciale, unitamente alla somma di lire 450 in moneta avente corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato di idoneità, rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 17 dicembre 1883.

7239 *Il Segretario generale:* A. BOMPIANI.

N. 421.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane dell'11 gennaio 1884, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Sassari, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° aprile 1884 al 31 marzo 1893) del tronco della strada nazionale n. 1, di 2ª categoria, da Tempio a Longosardo, con diramazione al Palau, compreso fra la città di Tempio ed il villaggio di Santa Teresa, di lunghezza metri 56370 50, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 22,320.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 26 aprile 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Sassari.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1500 ed in una mezz'annata del canone d'appalto depurato dal ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 14 dicembre 1883.

7217 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

N. 417.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 173,255 01, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 12 novembre p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di serie da Forca di Penne ad Ofena, compreso fra Ofena ed il confine Teramano, di lunghezza metri 10,593 36 (Aquila),

si procederà alle ore 10 antimeridiane del 7 gennaio 1884, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Aquila, avanti il prefetto simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 164,592 26 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 23 ottobre 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma ed Aquila.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi trentasei.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 14 dicembre 1883.

7214 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Direzione del Lotto di Torino

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 17 gennaio 1884 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 137, nel comune di Oneglia, con l'aggio medio annuale di lire 6959 60.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto per promozione o per tramutamento di residenza, di cui all'articolo 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 9350, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 17 dicembre 1883.

7235 *Il Direttore:* BIANCHI.

COMUNE DI FERENTINO

AVVISO DI PRIMO INCANTO a termini abbreviati *per l'appalto della tassa fida 1884.*

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 26 corrente avrà luogo in questa residenza comunale, innanzi al sig. sindaco, o chi per esso, pubblico incanto per l'appalto suddetto.

L'asta si terrà col metodo della estinzione delle candele, e sarà aperta sulla cifra di corrisposta di lire 12 mila.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno preventivamente effettuare il deposito di lire 200, salva la cauzione definitiva di lire 6 mila.

L'appalto ha luogo sulle basi e con le condizioni tutte contenute nel capitolato e regolamento vigenti, a tutti ostensibili in questo ufficio comunale.

In questo primo incanto non si procederà all'aggiudicazione provvisoria se non vi saranno almeno due concorrenti.

Le spese d'asta, contratto, registro, ecc., niuna eccettuata, tutte sono ad esclusivo carico dell'appaltatore.

Il termine utile per le offerte di miglioria del ventesimo scade alle ore 9 antimeridiane del giorno 1° gennaio 1884.

Ferentino, li 17 dicembre 1883.

7237 *Il Segretario comunale:* G. MASSARINI.

N. 422.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane dell'11 gennaio 1884, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Sassari, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° aprile 1884 al 31 marzo 1893) del tronco della strada nazionale n. 4 di 1ª categoria da Sassari a Terranova per Tempio, compreso fra Perfugas e la casa cantoniera di Telti, di lunghezza metri 55413, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 28,225.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 22 aprile 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Sassari.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2000, ed in una mezz'annata del canone d'appalto depurato dal ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 14 dicembre 1883.

7218 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

COMPAGNIA NAPOLETANA
d'Illuminazione e scaldamento col Gas
Società Anonima — Capitale lire 8,000,000

SEDE SOCIALE: Napoli, via Chiaia, n. 135.

Il Consiglio di amministrazione si pregia informare i signori possessori di obbligazioni che il quarantunesimo cupone sarà pagato a partire dal due gennaio 1884, a ragione di lire 15 per ciascun cupone, a

Parigi, piazza Vendôme, n. 12;

Lione, presso la sede della Società di Credito Lionese, e dei banchieri Vedova Morin, Pons e C.i;

Ginevra, presso i signori Bonna e C.i, banchieri;

Napoli, presso la sede della Compagnia, in via Chiaja, n. 138. 7202

REGIA CORTE DI APPELLO
DI ROMA.

Ad istanza del signor avv. Alfredo Tartufari, domiciliato in piazza della Quercia, n. 27,

Io sottoscritto usciere presso la suddetta Corte, a senso dell'art. 141 Codice procedura civile, notifico alla signora Giuseppina Grossi, vedova Gurin, una copia di ordinanza di tassa rilasciata dalla suddetta Corte il 25 ottobre 1883, con prefissione di termine, di pagare all'istante signor avvocato Tartufari, nel termine di giorni trenta successivi alla notifica, la somma di lire 557 e centesimi 80, salvo opposizione a forma di legge.

Roma, 18 dicembre 1883.

7226 GIUSEPPE ALESSI.

CITTÀ DI TERRACINA

Nell'odierno esperimento sono stati aggiudicati provvisoriamente i lotti:

1° Subappalto del dazio di consumo sulle carni fresche e salate per l'anno 1884, per lire 9020;

2° Id. id. sulle farine, pane e paste, per lire 9010;

3° Id. id. di mattazione, per lire 1070.

Avvertesi perciò che il tempo utile per presentare le offerte di miglioria, non inferiori al ventesimo delle ridette somme, scade alle ore 12 meridiane del giorno 23 del corrente mese.

Terracina, li 17 dicembre 1883.

Il Sindaco: A. PRINA.

7238 *Il Segretario:* C. PERELLI.

AVVISO.

Il sottoscritto procuratore ed agente della contessa Anna Da Rio, di Padova, dichiara pubblicamente a nome della stessa che essendo pervenuta a notizia di lei una voce che possano esser poste in circolazione o in commercio lettere od obbligazioni di cambio come da lei accettate e firmate, a salvezza del suo onore e per riguardo di qualsiasi possessore, protesta di non averne mai firmata alcuna, e che non sarà mai per riconoscere quel qualunque debito che da queste potesse essere portato a suo carico.

Padova, li 18 dicembre 1883.

7231 GUSTAVO GARAGNINI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

Si fa noto che, mediante pubblico istrumento a rogito del notaro residente in questa città, sig. Feliciano D. De Luca, del 30 decorso novembre, i signori Giuseppe Fulconis fu Bartolomeo, Moisè fu Angelo Senigaglia ed ingegnere Antonio fu Vincenzo Foschini, hanno tra loro costituita una società in nome collettivo, sotto la ditta Fulconis e Compagni, per la fabbrica e commercio di matonelle di cemento, e compra e vendita di pavimenti di Marsiglia, Napoli e Toscana. Tale società ha sede in Roma nel fabbricato di proprietà del Fulconis, sito in via Claudia, lettera F, ed ha la durata di anni 6 decorribili dal 1° corrente mese, prorogabile però di anno in anno, se tre mesi prima dello spirare del termine da uno dei soci non viene notificata agli altri la cessazione della società. Il Fulconis per capitale sociale ha conferito attrezzi, macchine ed altri oggetti esistenti nella fabbrica riconosciuti e valutati tra i soci in lire seimila. A pareggiare il conferimento del Fulconis, Foschini e Senigaglia si sono obbligati versare, secondo i bisogni della società, altrettanta somma di lire seimila. Un ulteriore capitale sociale di lire 18 mila, da sborsarsi secondo i bisogni della società, sarà fornito metà dal Fulconis e metà da Foschini e Senigaglia, per cui il capitale resta in tal modo fissato in lire 30 mila. Gli utili sociali, detratte le spese, e quindi anche l'interesse del 6 per 0[0 ai signori Senigaglia e Fulconis per le somme che anticiperanno per capitale circolante, e detratto pure il fitto del locale al Fulconis, saranno ripartiti per una metà tra Fulconis da una parte e Foschini e Senigaglia dall'altra, e nello istesso modo saranno ripartite le eventualità delle perdite e passività sociali. La firma sociale spetta al Fulconis, col concorso dell'uno e dell'altro dei due soci Senigaglia e Foschini, e nessun contratto e nessuna obbligazione sarà valida e impegnativa la società se non avrà la firma di due soci. Il suddetto atto è stato oggi depositato nella cancelleria di questo Tribunale, ed annotato nel registro d'ordine al n. 259, ed in quello delle Società al n. 90, e viene conservato nel volume 3° Documenti, elenco n. 167.

Roma, 15 dicembre 1883.

7228 Il vicecanc. G. NERI.

AVVISO.

Ad istanza della Banca Romana, e per essa Bernardo comm. Tanlongo, governatore della suddetta, domiciliato presso la Banca stessa, rappresentato dall'avvocato Giocondo Capobianco,

Io sottoscritto usciere presso il Regio Tribunale civile di Roma, in virtù di sentenza del 4° mandamento del 12 giugno 1876, volume 48, rilasciata in forma esecutiva li 18 luglio detto, e notificata li 21 detto, ho intimato e fatto precetto al signor Fabio Gori, di ignoti domicilio, residenza e dimora, a senso dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, di pagare, nel termine di giorni trenta, successivi alla notifica del presente, la somma di lire cinquecento, residuo sorte, più lire 79 50, spese, più gli interessi alla ragione del 6 per cento, oltre il costo del presente atto, a margine annotato, scorso il quale inutilmente, si procederà contro di esso alla espropriazione o subasta dei seguenti fondi, posti nel comune di Subiaco:

Casa in contrada vocabolo San Vito, sez. 5°, mappa principale 340.

Casa in detto vocabolo, mappa principale 1415, sez. 5°.

Seminativo vitato, sez. 5°, mappa principale 343.

Pascolo come sopra, sez. 5°, mappa principale 347.

Seminativo posto come sopra, sezione 5°, mappa principale 1412.

Seminativo come sopra, sezione 5°, mappa principale 1413.

Seminativo vitato, posto come sopra, sez. 5°, mappa principale 344.

Altro seminativo vitato, posto come sopra, sez. 5°, mappa principale 345.

Altro simile posto come sopra, sezione 5°, mappa principale 346.

Pascolo posto come sopra, sezione 5°, principale numero 1411.

Seminativo vitato posto in tutto come sopra, sezione 5°, mappa principale 1411.

Pascolo posto in tutto come sopra, sezione 5°, numero di mappa principale 348.

Seminativo in tutto come sopra, sezione 5°, numero di mappa principale 349.

Pascolo posto in tutto come sopra, sezione 5°, numero di mappa principale 354.

Seminativo vitato posto in tutto come sopra, sezione 5°, numero di mappa principale 355.

Seminativo vitato posto in tutto come sopra, sezione 5°, mappa principale 357 sub. 1, 2, 3, confinante ecc.

Seminativo posto in detto comune, in contrada o vocabolo Li Marrioli, sezione 5°, numero di mappa principale 181.

Seminativo vitato posto in tutto come sopra, sez. 5°, mappa principale 1084.

Seminativo vitato posto come sopra, in contrada o vocabolo Montone, sezione 2°, numero di mappa principale 558, confinante ecc.

Roma, 18 dicembre 1883.

7227 L'usciere LORENZO PALUMBO.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.